

<p>Dichiarazione asseverativa di conformità (L.R. n° 24/2016, art. 31, comma 4)</p> <p>alle norme in materia di</p> <p>EMISSIONI IN ATMOSFERA PER ATTIVITA' SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE</p> <p>(D.Lgs. n. 152/2006, art. 267)</p>	<p>Si usa per: Tutte le pratiche che riguardano attività comportanti emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione in via generale (l'elenco è riportato nel quadro 3). Il presente modello non si utilizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le attività che comportano emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ordinaria: esse devono sempre ottenere l'AUA (modelli E19 e E21); - Per le attività che comportano emissioni in atmosfera poco significative: esse non devono espletare alcun adempimento obbligatorio in tal senso. <p>[Riservato all'ufficio SUAPE] Il presente modello comporta l'attivazione dei seguenti endoprocedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera: attività ad autorizzazione in via generale
<p>Tipologia di procedimento applicabile: Notifica per autorizzazione: Autocertificazione a 0 giorni</p>	

1. Dati generali dell'intervento

Le dichiarazioni contenute in questo modello sono connesse a quelle riportate su tutti i documenti trasmessi al SUAPE relativamente alla pratica, indicati nel modello di riepilogo

2. Dati del tecnico incaricato

Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome

➔ Indicare di seguito in quale modello è presente l'anagrafica completa:

IL SOTTOSCRITTO

Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Isritto all'albo della Provincia di	N° iscrizione
Cognome	Nome	
Luogo di nascita	Data di nascita	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società		
Studio: Comune di	C.A.P.	Provincia
Indirizzo		N°
Telefono		Cellulare
Fax	E-mail	
<p>Consapevole di quanto previsto dall'art. 35 della L.R. n° 24/2016 in ordine alle verifiche ed agli adempimenti conseguenti all'accertamento di false dichiarazioni, della sanzione penale prevista dall'art. 19, comma 6 della Legge n° 241/90 e s.m.i., nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione all'intervento di cui alla pratica sotto specificata</p>		
Indicare obbligatoriamente	Oggetto dell'intervento:	
	Ubicazione dell'intervento:	
DICHIARA		
Quanto contenuto nei seguenti quadri:		

3. Dati dell'attività

3.1 – Tipologia dell'attività

L'intervento rientra in uno o più casi fra quelli indicati nell'elenco allegato IV alla parte V del D.Lgs. n° 152/2006, indicante le attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del medesimo decreto:

Descrizione		Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm ³
<input type="checkbox"/>	a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 5 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 5 a 20 kg/g		Verniciatura Polveri	COV	3 50
					Carteggiatura		Polveri
<input type="checkbox"/>	b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 30 kg/g		Stampa Polveri	COV	10 50
<input type="checkbox"/>	c) Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 50 a 200 kg/g		Lavorazione resine	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 500 kg/g		Lavorazione gomma e materie plastiche	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	e) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 2000 kg/g		Lavorazione legno	Polveri	10
					Carteggiatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/>	f) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura	Polveri	3
					Essiccazione	COV	50
					Carteggiatura	COV Polveri	50 10
<input type="checkbox"/>	g) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura Polveri	COV	3 50
					Essiccazione		COV
<input type="checkbox"/>	h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 300 a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g		-----	Polveri	10
<input type="checkbox"/>	i) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 450 kg/g		Tostatura Polveri	COV	10 50
<input type="checkbox"/>	l) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h	<input type="checkbox"/> Fino a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 100 a 500 kg/g		Lavorazione mastici, pitture, vernici, inchiostri	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	m) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Sgrassaggio	COV	50

Descrizione		Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm ³
<input type="checkbox"/>	n) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti	<input type="checkbox"/> Fino a 10 addetti	<input type="checkbox"/> Da 10 a 25 addetti		Fusione	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	o) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Anodizzazione galvanica, fosfatazione	Polveri Fosfati (come PO ₄) Acido cloridrico+Ac. Nitrico + Ac. Solforico Acido fluoridrico Cianuri Cromo VI Nichel	10 2 5 3 2 1 1
<input type="checkbox"/>	p) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Utilizzo di mastici e colle	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	q) Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 50 a 200 kg/g		Lavorazione saponi e detergenti sintetici	Polveri COV Cloro e suoi composti (come HCl) Ammoniaca	10 50 10 10
<input type="checkbox"/>	r) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 2 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 10 kg/g		Tempra metalli	Polveri COV	10 50
<input type="checkbox"/>	s) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Applicazione smalti, colori e affini e cottura	Polveri Piombo Fluoro e suoi composti (come HF)	10 5 5
<input type="checkbox"/>	t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione frutta, ortaggi, funghi	COV 50	
<input type="checkbox"/>	u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione carne	COV	50
<input type="checkbox"/>	v) Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g		Lavorazione cereali	Polveri	50
<input type="checkbox"/>	vbis) impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, per corpo essiccante, superiore a 1 MW (se alimentati a biomasse o a biodiesel o a gasolio come tale o in emulsione con biodiesel), e superiore a 3 MW (se alimentati a metano o a gpl o a biogas)	---	----				

Descrizione		Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm3
<input type="checkbox"/>	z) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Lavorazione pesce ed altri prodotti alimentari	COV 50	
<input type="checkbox"/>	aa) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 500 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 500 a 1500 kg/g		Lavorazione calcestruzzo e gesso	Polveri 10	
<input type="checkbox"/>	bb) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Pressofusione Polveri	Composti del cloro (come HCl) Fluoro e suoi composti (come HF)	10 10 5
<input type="checkbox"/>	cc) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		Cottura COV 50		
<input type="checkbox"/>	dd) Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 10 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 10 a 50 kg/g		Verniciatura Polveri	COV	3
					Essiccazione COV		50
<input type="checkbox"/>	ee) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 25 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 25 a 100 kg/g		Fusione Polveri	Piombo Ammine totali Fenoli	10 5 5
					Formatura anime		10 5 5
<input type="checkbox"/>	ff) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 1000 a 3000 kg/g		Essiccazione e cottura	Polveri Fluoro e suoi composti (come HF)	10 5
<input type="checkbox"/>	gg) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg	<input type="checkbox"/> Fino a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 1000 a 4000 kg/g		Lavorazione carta e similari	Polveri Idrogeno solforato	10 5
<input type="checkbox"/>	hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche	<input type="checkbox"/> Fino a 2 ore/g	<input type="checkbox"/> Da 2 a 8 ore/g		Saldatura	Polveri	10
<input type="checkbox"/>	ii) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 1000 kg/g	<input type="checkbox"/> Fino a 250 kg/g	<input type="checkbox"/> Da 250 a 1000 kg/g		-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	ll) Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW	----	<input type="checkbox"/> Da 3 a 10 MW		Combustione Combustibili consentiti: Gas petrolio liquefatto, Biogas, Gasolio, Biomasse vegetali	Il controllo delle emissioni degli inquinanti caratteristici dell'attività emessi dai camini dovrà avere la frequenza prevista dall'allegato I parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il libretto di centrale, previsto dal D.P.R. n° 412/93 e s.m.i. deve essere compilato in tutte le sue parti	

Descrizione		Classe I	Classe II	Indicare parametro	Fase	Inquinante	Valori limite mg/nm ³
<input type="checkbox"/>	mm) Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso	----	----	Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate ove riportare la data, il tipo di intervento e la descrizione sintetica dello stesso	Pulizia tessuti, pellami	C.O.V.	20 g/kg (massa di solvente emesso per kg di prodotto pulito e asciugato)
<input type="checkbox"/>	Impianti per la produzione di calcestruzzo preconfezionato, di conglomerati bituminosi e di frantumazione inerti	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	Impianti per la termodistruzione di residui di macellazione con capacità nominale < 1 ton/h	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	oo) Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.	----	----	Le lavorazioni di trattamento e finitura devono essere svolte con idonei macchinari e cappe avvolgenti, e gli effluenti devono essere convogliati ad un idoneo sistema di abbattimento	Pulizia superficiale meccanica dei metalli	Polveri totali	10
					Trattamenti di finitura delle superfici metalliche	Polveri totali (comprese nebbie d'olio)	10
<input type="checkbox"/>	<i>oo-bis) Stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate non ricompresi nella parte I del presente allegato.</i>						
<input type="checkbox"/>	Marmisti	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	Sabbiatura	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	Termodistruzione di animali da compagnia	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	Attività di cava	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	Produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	Stabilimenti di lavorazione di materiali lapidei di varia natura (marmi, pietre, graniti, ecc.)	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----
<input type="checkbox"/>	Stabilimenti ove siano presenti linee di trattamenti dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità superiore o uguale a 10.000 a.e. per trattamenti di tipo biologico e/o superiore a 10 mc/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico	<i>Solo per le Province che hanno emesso autorizzazioni di carattere generale per l'attività</i>			-----	-----	-----



nn) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti e' compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali:

Categoria animale e tipologia di allevamento	N° max/min di capi	N° effettivo di capi
<input type="checkbox"/> Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio 600 kg/capo)	Da 200 a 400	
<input type="checkbox"/> Rimonta vacche da latte (peso vivo medio 300 kg/capo)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Bovini all'ingrasso (peso vivo medio 400 kg/capo)	Da 300 a 600	
<input type="checkbox"/> Vitelli a carne bianca (peso vivo medio 130 kg/capo)	Da 1.000 a 2.500	
<input type="checkbox"/> Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Da 400 a 750	
<input type="checkbox"/> Suini: accrescimento / ingrasso	Da 1.000 a 2.000	
<input type="checkbox"/> Ovicapri (peso medio 50 kg/capo)	Da 2.000 a 4.000	
<input type="checkbox"/> Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio 2 kg/capo)	Da 25.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Pollastre (peso vivo medio 0,7 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Polli da carne (peso vivo medio 1 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Altro pollame	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Tacchini: maschi (peso vivo medio 9 kg/capo)	Da 7.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Tacchini: femmine (peso vivo medio 4,5 kg/capo)	Da 14.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Faraone (peso vivo medio 0,8 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000	
<input type="checkbox"/> Cunicoli - fattrici (peso vivo medio 3,5 kg/capo)	Da 40.000 a 80.000	
<input type="checkbox"/> Cunicoli - capi all'ingrasso (peso vivo medio 1,7 kg/capo)	Da 24.000 a 80.000	
<input type="checkbox"/> Equini (peso vivo medio 550 kg/capo)	Da 250 a 500	
<input type="checkbox"/> Struzzi	Da 700 a 1.500	

Gli impianti devono essere:

- a) costruiti ad una distanza non inferiore a 500 m dagli insediamenti abitativi più vicini.
- b) dotati di un idoneo sistema di ventilazione e condizionamento; in alternativa deve essere realizzato con struttura muraria e di copertura idonea alla creazione, nell'ambiente interno, di un clima ottimale necessario alla vivibilità degli animali senza dover ricorrere agli impianti di ventilazione forzata e/o di condizionamento;
- a) ventilazione forzata e/o di condizionamento;
- b) di impianti di beveraggio automatico idonei ad evitare ogni spandimento di acqua sul pavimento, o sulla lettiera per evitare che le deiezioni fermentino;
- c) gli spazi a disposizione degli animali devono rispettare i valori minimi consigliati dall'unione europea;
- d) entro 6 mesi dalla data di avvio dell'impianto dev'essere realizzata un barriera frangivento della larghezza minima di 10 metri su tutti i lati dell'allevamento posta ad una distanza non superiore a 10 metri dallo stesso (fatte salve richieste diverse in tal senso inoltrate da impianti esistenti ed adeguatamente motivate).
- e) Il letame (solido o liquido) prodotto deve essere sistemato in contenitori chiusi o locali chiusi
- f) I gas odorosi che si generano nei locali di ricovero, allevamento o di raccolta del letame devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle sostanze odorigene

3.2 – Tipologia dell'intervento

Indicare, ai soli fini delle emissioni in atmosfera, in quale fattispecie si ricade:

<input type="checkbox"/>	Avvio di nuovo impianto	<input type="checkbox"/>	Regolarizzazione di impianto esistente sprovvisto di atto abilitativo
<input type="checkbox"/>	Trasferimento di un impianto esistente già munito di atto abilitativo	<input type="checkbox"/>	Modifiche di un impianto esistente già munito di atto abilitativo

3.3 –Sostanze / miscele / materie prime e ausiliarie utilizzate

Descrizione (accorpate, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (es.: "fondi", "basi colore", "inchiostri UV", "diluenti),	Tipologia (materia prima mp o materia ausiliaria ma)		Impianto/Fase di utilizzo e modalità di impiego	Indicazioni di pericolo (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza)	Composizione (riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza)	Tenore di COV (solo per i prodotti contenenti COV dato da analisi o dedotto)	Quantità utilizzata per anno (indicare unità di misura)
	<input type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> ma					
	<input type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> ma					
	<input type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> ma					
	<input type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> ma					
	<input type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> ma					
	<input type="checkbox"/> mp	<input type="checkbox"/> ma					

3.4 – Prodotti finiti

Lavorazione Prodotti	finiti	Quantità prodotta (giorno/mese/anno)

3.5 – Descrizione delle fasi lavorative e degli impianti che danno luogo ad emissioni in atmosfera

3.6 – Dettagli descrittivi degli impianti utilizzati

Elencare tutti gli impianti relativi ad ogni ciclo di cui al punto 3.5, comprese le centrali termiche

Impianto (Identificazione/Sigla)	Potenzialità (MW)	Tipologia impianto (caldaia a condensazione, motore endotermico, etc.)	Combustibile utilizzato	Consumo combustibile (mc/h o kg/h) (impianti industriali e impianti termici civili di stabilimento superiori a 3 MW come somme delle potenze termiche nominali dei singoli focolai art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006)	Sistema di monitoraggio (SM)/ sistema di controllo (SC) installato		Sistema di abbattimento	Sigla di emissione
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		
					<input type="checkbox"/> SM	<input type="checkbox"/> SC		

3.7 – Impianti di abbattimento

In riferimento agli impianti di cui al punto 3.6, descrivere le specifiche tecniche degli eventuali impianti di abbattimento: caratteristiche della corrente da trattare (*portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti*); *la tipologia del sistema di abbattimento (filtro, scrubber, etc.)*; *parametri di dimensionamento (superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, prestazione del sistema di abbattimento (% abbattimento, livello inquinanti in uscita; sistema di regolazione e controllo installati (pressostato, triboelettrico), modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.*

3.8 – Punti di emissione

Descrivere ubicazione e caratteristiche dei singoli punti di emissione relativi agli impianti sopra indicati:

3.9 – Prescrizioni generali

Verranno rispettate le prescrizioni generali di seguito richiamate:

- 1) *La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata, con preavviso di almeno quindici giorni naturali e consecutivi, al SUAPE, che provvederà a trasmetterne tempestivamente copia alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA Sardegna. La messa a regime dell'impianto non potrà superare i trenta giorni dalla data di messa in esercizio [3 mesi per provincia di Cagliari], ed entro i successivi 30 giorni (15 giorni per la Provincia di Cagliari) dovranno essere effettuati i controlli analitici emissioni delle emissioni per ciascun punto di emissione attivato, trasmettendo entro i successivi 20 giorni (i successivi 15 giorni per la Provincia di Cagliari) i risultati al SUAPE competente, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS. La campagna di monitoraggio deve essere concordata con L' ARPAS.*
- 2) *Dovrà essere adottato un registro di marcia degli impianti, composto da pagine numerate e firmate dal gestore dell'impianto, in cui dovranno essere indicati gli orari di inizio e fine delle operazioni di manutenzione nonché la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate sugli effluenti gassosi (autocontrolli). Il registro dovrà essere reso disponibile ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dagli organi di controllo. Le operazioni di manutenzione degli impianti devono essere effettuate secondo le specifiche tecniche indicate dal costruttore;*
- 3) *Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento degli inquinanti dovranno essere effettuate secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore;*
- 4) *Le ditte dovranno dotarsi di:*
 - a) *un registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame; nello stesso registro andranno annotate le periodiche operazioni di pulizia dei piazzali;*
 - b) *a seconda dei metodi di misura utilizzati:*
 - i. *un registro relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006)*
 - oppure
 - ii. *un registro relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006).*
- 5) *In caso di **anomalia o guasto** (ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/2006), tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata **entro le otto ore** successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.*
- 6) *Tutte le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile. Qualora la Impresa produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o emetta gas o vapori derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'Allegato V parte I e II alla parte V del D. Lgs.152/2006.*
- 7) *La direzione del flusso delle emissioni allo sbocco deve favorire la dispersione delle emissioni in atmosfera il . A tal fine il flusso delle emissioni deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da: 1) superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (es.: colmo dei tetti, parapetti e qualunque altro ostacolo); 2) avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, (diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri) per i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento.. Ove non sia possibile rispettare le distanze anzidette le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei prodotti della combustione onde evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura o, laddove più restrittivo, attenersi al vigente Regolamento Edilizio Comunale e/o alle eventuali prescrizioni disposte dall'Amministrazione comunale. Le caratteristiche strutturali dei camini dovranno comunque rispettare i regolamenti edilizi comunali e/o le eventuali prescrizioni disposte dall'Amministrazione comunale*
- 8) *I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti. Deve essere assicurata inoltre la presenza di idonea struttura d'accesso al punto di prelievo, predisposta secondo le vigenti norme di sicurezza;*
- 9) *E' espressamente vietato reimmettere nell'ambiente di lavoro aria filtrata proveniente da impianti e/o fasi di lavorazione. Il ricircolo di aria può essere ammissibile solo per limitati e selezionati processi e lavorazioni, tenuto conto della normativa specifica per la tutela dei lavoratori e dei limiti di esposizione;*
- 10) *I gestori degli stabilimenti sono tenuti ad effettuare il controllo analitico delle emissioni:*
 - a) *Con cadenza annuale se appartenenti alla classe II (secondo quanto riportato);*
 - b) *Con cadenza triennale in caso di impianti dotati di sistemi di abbattimento;*
- 11) *Al fine di poter garantire l'eventuale presenza della Provincia e dell'ARPAS, gli autocontrolli dovranno essere effettuati nei giorni feriali; la data di effettuazione deve essere comunicata al SUAPE, e tramite esso alla Provincia ed al dipartimento ARPAS competente, con un preavviso di almeno **quindici giorni***
- 12) *In tutti i casi copie del controllo analitico dovranno essere inviate in copia al SUAPE, che provvederà alla trasmissione alla Provincia e all'ARPAS.;*

- 13) *L'impresa è tenuta a conservare nello stabilimento, a disposizione delle Autorità preposte al controllo, il presente modello e la ricevuta rilasciata dal SUAPE, le schede di sicurezza delle materie prime utilizzate, le schede tecniche degli impianti d'abbattimento e le fatture di acquisto delle materie prime; queste ultime per un periodo di anni cinque dalla data di acquisto;*
- 14) *In caso di rinnovo della domanda di adesione, non è necessario effettuare i controlli della messa a regime, dell'impianto a meno di avvenute modifiche dei limiti di emissione. Resta comunque obbligatorio il rispetto dei tempi dei controlli analitici ;*
- 15) *Per l'effettuazione degli autocontrolli il gestore dovrà fare riferimento alle metodologie previste al riguardo dalle norme UNICHIM. Il campionamento degli inquinanti deve essere eseguito nelle condizioni più gravose di esercizio dell'impianto. Qualora non esista una metodologia di riferimento per l'inquinante da ricercare, dovrà essere comunicata al SUAPE, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS, la metodica adottata e previamente concordata con l'autorità di controllo (ARPAS);*
- 16) *Ai fini dell'attestazione della regolarità dell'attività in tema di emissioni in atmosfera, i gestori degli impianti e delle attività dovranno custodire presso il proprio impianto copia della documentazione inerente la dichiarazione di adesione all'autorizzazione in via generale, che dovrà essere resa disponibile agli organi di controllo e di vigilanza.*
- 17) *E' fatto obbligo al titolare dell'impianto di comunicare al SUAPE, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS:*
 - a) *eventuale variazione di ragione sociale;*
 - b) *la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati e la data prevista per l'eventuale dismissione degli stessi.*
- 18) *Eventuali impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III e dall'allegato X alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*
- 19) *Su ogni camino presente nello stabilimento dovrà essere apposta apposita targhetta inamovibile, riportante la numerazione del camino stesso;*
- 20) *l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, nelle normali condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nelle specifiche prescrizioni tecniche dell'Allegato B.2. I valori di emissione dello stabilimento o dell'attività dovranno comunque essere non meno restrittivi rispetto ai limiti previsti dalla parte I, II e III dell'allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006 "Valori di emissione e prescrizioni" (i valori di emissione espressi come concentrazione si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose);*
- 21) *la sezione di campionamento deve essere posizionata secondo la norma UNI10169 (allegato VI punto 3.5).*
- 22) *L'impresa, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere per tutti i camini fori di prelievo secondo i criteri previsti dai manuali UNICHIM. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Laddove non fosse possibile il rispetto della prescrizione, il posizionamento del foro di prelievo dovrà essere comunicato al SUAPE, e tramite esso alla Provincia ed all'ARPAS, la metodica adottata e previamente concordata con l'autorità di controllo (ARPAS);. Per l'accesso ai punti di prelievo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre. l'adeguamento, riferito all'impianto di abbattimento dovrà essere effettuato entro e non oltre sei mesi dalla data di avvio*
- 23) *Per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite, l' Impresa dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato VI alla parte V del D. Lgs.152/2006 e dai commi 17, 18, 19 e 20 dell'art. 271 dello stesso decreto.*
- 24) *Tutte le misure in discontinuo per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere effettuate secondo quanto riportato nell'allegato VI – punto 2.3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- 25) *Nel caso in cui nello stabilimento venga utilizzato un dispositivo mobile di un altro gestore in modo non occasionale, tale attività deve essere ricompresa in quelle del gestore dello stabilimento che pertanto, deve darne comunicazione al SUAPE competente, alla Provincia e all'ARPA Sardegna 60 (sessanta) giorni prima del suo utilizzo. La Provincia aggiornerà le prescrizioni, integrandole, a cui il gestore dello stabilimento dovrà uniformarsi prima dell'inizio dell'attività del dispositivo mobile.*

Verranno rispettate le ulteriori prescrizioni generali previste per la specifica tipologia di attività esercitata, ed in particolare

Provincia di Cagliari – Prescrizioni generali per tutte le autorizzazioni di carattere generale [D.D. n° 44 del 22/06/2015]

Provincia di Oristano – Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso [D.D. n° 263 del 23/02/2016]

Provincia di Oristano – Attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato e di conglomerati bituminosi, frantumazione di inerti, lavorazione materiali lapidei e attività di cava [D.D. n° 299 del 26/02/2016]

Provincia di Oristano – Linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento di acque reflue [D.D. n° 476 del 30/03/2015]

Provincia di Nuoro – Prescrizioni generali per tutte le autorizzazioni di carattere generale [D.D. n° 1047 del 21/04/2011]

Provincia di Nuoro – Attività di termodistruzione di residui di macellazione con capacità inferiore a 1 tn/h, impianti termici civili con potenza termica nominale compresa fra 3 e 10 MW, impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami e pulitintolavanderie a ciclo chiuso [D.D. n° 1188 del 04/06/2012]

Provincia di Nuoro – Attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato, produzione di conglomerati bituminosi, frantumazione inerti, Attività di cava, Produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti [D.D. n° 907 del 18/05/2015]

Provincia di Nuoro – Stabilimenti ove siano presenti linee di trattamenti dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità superiore o uguale a 10.000 a.e. per trattamenti di tipo biologico e/o superiore a 10 mc/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico [D.D. n° 715 del 10/04/2015]

Provincia di Carbonia Iglesias – Attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato, produzione di conglomerati bituminosi,

frantumazione inerti, Attività di cava, Produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti [D.D. n° 157 del 28/05/2015]

Provincia di Carbonia Iglesias – Linee di trattamenti dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità superiore o uguale a 10.000 a.e. per trattamenti di tipo biologico e/o superiore a 10 mc/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico [D.D. n° 158 del 28/05/2015]

Provincia di Carbonia Iglesias – Stabilimenti di lavorazione di materiali lapidei di varia natura (marmi, pietre, graniti, ecc.) [D.D. n° 164 del 03/06/2015]

Altri casi (*indicare gli estremi dei provvedimenti provinciali che dettano le prescrizioni per la specifica attività di cui trattasi*):

3.10 – Verifiche sul rispetto delle prescrizioni generali

N.B: La mancata o insufficiente compilazione del presente riquadro comporta l'irricevibilità della pratica

Descrivere le modalità costruttive e gestionali adottate per garantire il rispetto delle prescrizioni generali indicate in precedenza:

3.11 – Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera

Il seguente quadro deve essere compilato per ogni impianto indicato al precedente punto 3.6. In caso di insufficienza di spazi, allegare analoghe tabelle in un file a parte

Numero progressivo impianto:			Riportare descrizione:										
Pu nto di emissione	Provenienza (es. verniciatura, saldatura, etc.)	Dimensione camino (diametro (mm) o sezione lato X lato (mm) X (mm)	Impianti/ macchine interessate	Altezza camino (m)	T (°C)	Portata aeriforme (Nmc/h)	Durata emissione ore/giorno	Frequenza emissione su 24 ore	Sostanze inquinanti	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Flusso di massa degli inquinanti in emissione (Kg/h)	Concentrazione mg/Nmc (per nuovi impianti fornire stima previsionale)	Valori limite (mg/Nmc)
Numero progressivo impianto:			Riportare descrizione:										
Punto di emissione	Provenienza (es. verniciatura, saldatura, etc.)	Dimensione camino (diametro (mm) o sezione lato X lato (mm) X (mm)	Impianti/ macchine interessate	Altezza camino (m)	T (°C)	Portata aeriforme (Nmc/h)	Durata emissione ore/giorno	Frequenza emissione su 24 ore	Sostanze inquinanti	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Flusso di massa degli inquinanti in emissione (Kg/h)	Concentrazione mg/Nmc (per nuovi impianti fornire stima previsionale)	Valori limite (mg/Nmc)

(*) A.U.V. = Abbattitore ad umido Venturi - A.D. = Adsorbitore - FT = Filtro a tessuto

3.12 – Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Numero progressivo impianto:		Riportare descrizione:			
Provenienza Ciclo produttivo che genera l'emissione diffusa (es. verniciatura, saldatura, etc.)	Descrizione dei motivi di non convogliabilità	Descrizione dei sistemi installati o accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse	Se pertinente effettuare un confronto con l'allegato V, Parte V del Codice dell'ambiente	Flusso di massa degli inquinanti in emissione (Kg/h)	Descrivere il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi
Numero progressivo impianto:		Riportare descrizione:			
Provenienza Ciclo produttivo che genera l'emissione diffusa (es. verniciatura, saldatura, etc.)	Descrizione dei motivi di non convogliabilità	Descrizione dei sistemi installati o accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse	Se pertinente effettuare un confronto con l'allegato V, Parte V del Codice dell'ambiente	Flusso di massa degli inquinanti in emissione (Kg/h)	Descrivere il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi

4. Allegati

Schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie relative all'attività in cui sono utilizzati solventi, smalti, prodotti vernicianti, colle ecc.

Planimetria in scala adeguata con l'indicazione degli impianti, dei reparti di produzione e dei punti di emissione numerati progressivamente (E1, E2 ...) con le relative quote assolute di sbocco

Prospetti con evidenziati i camini relativi ai punti di emissione

Ricevuta del versamento degli oneri di istruttoria (*informarsi presso il SUAPE o la Provincia competente*)

5. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto (*nome e cognome del tecnico incaricato*)

I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2

Vista l'allegata scheda delle prescrizioni generali applicabili all'impianto di cui trattasi

In base alle verifiche effettuate, con la presente, ai sensi dell'art. 31, comma 4 della L.R. n° 24/2016

ATTESTA

→ **La piena conformità dell'intervento rispetto alle vigenti norme in materia di emissioni in atmosfera per impianti soggetti ad autorizzazione in via generale**

→ **Che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, non sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione.**

→ **Di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, a rendere la presente dichiarazione.**

→ **Di aver ottemperato, qualora necessario ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, all'obbligo di comunicare al committente i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale.**

6. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR.28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Timbro e firma del tecnico incaricato

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →

N.B.: In caso di procura speciale ai sensi dell'art. 32, comma 2 della L.R. n. 24/2016, il presente modello va sottoscritto con firma autografa dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modello inviato al SUAPE.

7. Data e firma del titolare dell'attività

Sottoscrizione da parte del titolare dell'attività, per adesione all'autorizzazione in via generale, per presa visione ed impegno al rispetto delle prescrizioni generali e indicazioni contenute nella Determinazione della Provincia sede dell'intervento (comprese quelle indicate al quadro 3.9)

Luogo e data

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR.28 dicembre 2000, n. 445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Firma dell'interessato

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario

N.B.: In caso di procura speciale ai sensi dell'art. 32, comma 2 della L.R. n. 24/2016, il presente modello va sottoscritto con firma autografa dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modello inviato al SUAPE.

N.B: Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Esso è inviato al SUAPE esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.

Cronologia degli aggiornamenti del modello: **A12**

Data	Modifica apportata	La modifica è sostanziale, e comporta l'obbligo di ricompilazione in caso di utilizzo di versioni precedenti?
01/03/2017	Modificato il frontespizio; corretti i riferimenti al SUAPE	No
02/03/2016	Modificato il quadro 3.9	No
27/02/2016	Modificato il quadro 3.9	No
29/12/2015	Modificato il quadro 3.9	No
31/07/2015	Adeguamento alla modulistica unica nazionale AUA Modificati il frontespizio ed i quadri 3.3, 3.4, 3.6, 3.7, 3.11, 3.12	Sì
13/07/2015	Aggiunta un'attività al quadro 3.1 Modificato il quadro 3.9	No
19/05/2015	Aggiunte alcune attività al quadro 3.1 Modificato il quadro 3.9	No
11/11/2014	Aggiunte alcune attività al quadro 3.1 Modificato il quadro 3.9	No
26/08/2014	Modificato per maggiore chiarezza il quadro 1	No
12/02/2014	Modificato il frontespizio	No
09/07/2013	Modificati i riferimenti generali alla pratica al quadro 2	No
13/11/2012	Modificato l'ultimo rigo delle dichiarazioni al quadro 5	No
12/10/2012	Modificata la parte finale del quadro 2, con l'introduzione di un campo di descrizione dell'intervento	No
29/08/2012	Aggiunte tre nuove attività al quadro 3.1	No
16/07/2012	Modificata l'intestazione, con l'indicazione dei casi in cui il modello deve essere utilizzato e degli endoprocedimenti connessi Modificati i quadri 1 e 2 Modificato il quadro 5 (eliminata la sezione riferita alla polizza assicurativa e inserita una dichiarazione in calce)	No
07/06/2012	Aggiunta nel quadro 3.1, a pag. 5, l'attività di "Impianti per la termodistruzione di residui di macellazione con capacità nominale < 1 ton/h" Corretti i riferimenti alle determinazioni della Provincia di Nuoro al quadro 3.9	No